

L'ORAFOLIO

Periodico dell'Oratorio san Pio V - Milano - Anno 4 - n.: 4 - Aprile 2005

Comunioni:
4° Elementare

I. Cremonesi,
L. Guaita
- pag 11



Consegna della Croce:
II° media

B. Bassi
- pag. 6



Professione di Fede:
III° media

A. Cafiero,
S. Cafiero
- pag. 5

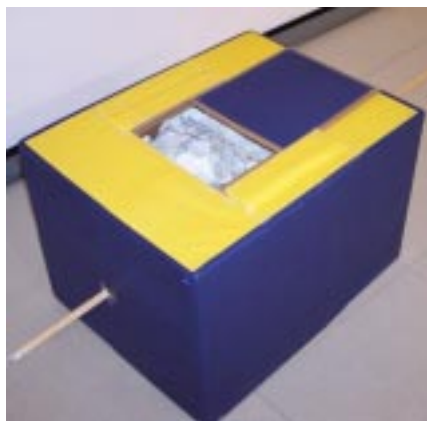


News: Domenica 10 aprile grande successo per la sottoscrizione a premi

**14837 BIGLIETTI VENDUTI
PER LA RISTRUTTURAZIONE**

Francesca

Buffone



SETTIMANA COMUNITARIA

Sette giorni alla ricerca
del Risorto

(L. Beltrami)

Una settimana da Dio...!

(S. Servino)

Le impressioni

(F. Caserio)

- pagg. 3,4



**Educatori in QUESTO
oratorio: giornata
dell'educatore**

Lele Serrelli
pag. 7



Domenica 10 aprile si è svolta nel Teatro Oscar l'estrazione dei biglietti della lotteria Anchio per S. Pio. Un grande bussolotto ricoperto di carta blu e gialla (i colori delle squadre del S. Pio) è stato riempito dei 14.837 biglietti venduti da bambini e adulti del nostro oratorio. Per estrarre i biglietti venivano chiamati sul palco i bambini che volevano collaborare, i più piccoli venivano afferrati e quasi spinti all'interno del bussolotto per raggiungere i biglietti.

Ogni 20 biglietti estratti scattava l'intervallo: tre ragazze ballavano sul palco con le musiche dell'oratorio estivo e il don incitava noi bambini a ballare insieme a loro.

(continua a pag. 2)

Danza:

Ultimi preparativi per lo spettacolo

E. Del Negro
pag. 11



Nuova rubrica

art-attack

Giulia d'Ecclesiis
pag. 12





IL DETTO DEL MESE

----- Cesare Tosi -----

IL PAPPATACCIO

"Ue, El papatas
l'ha parlà..."

SPIEGAZIONE

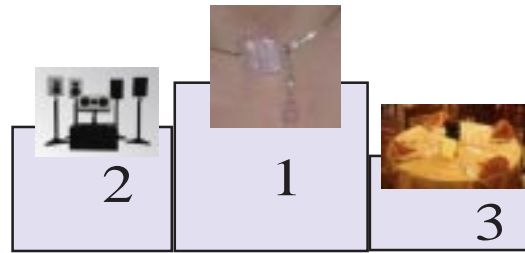
Il pappataccio è un moscerino, simile a una zanzara che, all'apparenza è innocuo, ma appena ne ha la possibilità, punge provocando grossi disagi poiché velenoso. Da qui quando ad una persona insignificante, inutile, che sembra non abbia alcuna possibilità di reazione, si presenta l'occasione, "punge" con tutta la sua cattiveria "iniettando" il suo veleno, (come il vero insetto) nei confronti di determinate persone che non si sarebbero mai aspettate un tale comportamento.

Da qui, il detto riportato sopra

Si può conoscere l'insetto con una visita guidata all'interno della sede scout...



(segue da pag. 1)



CLASSIFICA

- 1) **10458** Mandotti
 - 2) **14450** Caselli
 - 3) **11581** L. Citroni
 - 4) **1985** Bagna
 - 5) **1346** Franco
 - 6) **10262** D. Masuelli
- [...]

Ci si poteva truccare e avere dei palloncini modellati a forma di copricapo, spada, cane ecc. Chi aveva lo stomaco che gorgogliava, poteva gustare una merenda a base di pane e cioccolata. Alla fine c'è stata la premiazione di chi aveva venduto più biglietti: due bambini (Giulia D'Ecclesiis e Federico Citroni) che hanno ricevuto un orologio swatch, e Cesare e suor Teresina.

Insomma, questa è stata proprio una splendida, divertente, allegra, fantasmagorica (non continuo perché se no vi riempio la testa di aggettivi) lotteria.

Vi piace l'idea di farne un'altra l'anno prossimo?

Il comitato anch'io ringrazia tutti i negozi, le imprese e le famiglie che hanno donato gli oggetti per la sottoscrizione a premi.

Via crucis dei ragazzi

Noi ragazzi sulla via della Croce

----- Federico Citroni Bontempo & Marcello Bassi -----

Lunedì 21 noi ragazzi delle elementari abbiamo partecipato ad un'esperienza stupenda, la Via Crucis dei ragazzi con sette stazioni bellissime. Ora intervistiamo una ragazza di quinta elementare di nome Francesca Bufone:

- qual' è la stazione che ti è piaciuta di più?

" la stazione che mi è piaciuta di più è stata la quarta"

- Perché?

" Perché Giuda ha capito che i denari non servono a nulla, ma

gli amici sono la cosa più importante. Infatti Giuda ha restituito i trenta denari buttandoli a terra perché ha capito che non erano importanti. La



cosa importante era che purtroppo aveva tradito il suo migliore amico. Perché a volte ci

facciamo accecare dai soldi e perdiamo di vista le cose importanti".

Un grazie a Francesca e tanti auguri di Buona Pasqua a tutti.

Assisi:

“Non ci ardeva forse il cuore?”

----- Chiara Motto, Andrea Di Lauro, Roberto Doronzo, Marco Cerruti, Simona Parigi, Laura Sironi -----

Quando ci hanno proposto questa esperienza non eravamo sicuri di ciò a cui andavamo incontro: ci avevano solo detto che saremmo partiti per vivere diversamente il Triduo Pasquale... ci siamo fidati!!!!!!!

“Qual è il senso della nostra vita?”

Da questa domanda di non facile interpretazione è partito il nostro viaggio attraverso i grandi misteri del Maestro, che riescono a tener viva la nostra fede ma, nello stesso tempo, ci fanno soffrire.



Come al solito lo stupore e la meraviglia hanno suscitato in noi reazioni diverse: rabbia, angoscia, dubbio, incertezza, serenità, dolcezza, curiosità... è incredibile pensare a quanto il Vangelo racconti la nostra vita.

Elemento favorevole e conciliante per la nostra preghiera è stata la città in sé: sembra che anche lei abbia partecipato, che anche lei abbia celebrato insieme a noi... sembra che lo stesso San Francesco abbia diretto i nostri canti!

Cogliamo l'occasione per ringraziare colui senza il quale tutto ciò non sarebbe stato possibile, e che nonostante le sue paure è riuscito a condurci per mano in questa esperienza così emozionante...

GRAZIE CLAUDIO
(tu sei la legge!!!!)

Sette giorni alla ricerca del Risorto...

----- Laura Beltrami -----

Sette giorni sono pochi per una ricerca così impegnativa, ma ci abbiamo provato...

Quest'anno la settimana comunitaria ha visto un buon numero di adolescenti protagonisti di un cammino di condivisione e semplicità. Dalla domenica



delle Palme al sabato Santo siamo rimasti insieme tra scuola, lavoro, partite di pallavolo improvvisate, canti, pasti succulenti, sveglie musicali e bisbigli notturni.

Le immagini che tengo nel cuore sono tante: dalla ritorno al nostro essere Creature intorno ad un cal-

do falò, alla consegna delle schiavitù che ci legano scritte sopra un muro di scatoloni; dalla lavanda dei

piedi in chiesa, alla sentita celebrazione della morte del Maestro venerdì sera, alla Veglia.

Non penso di poter racchiudere tutta la preziosità di

un'esperienza come questa in poche righe, ma spero di riuscire almeno a passarvi l'emozione che vivo condividendo la Pasqua con ragazzi che si lasciano interrogare dalla Buona Notizia e sanno fare del loro muro un ponte verso gli altri e verso Dio.

Un'adolescente alla prima esperienza

Una settimana da Dio...!

----- Sara Servino -----

L'anno scorso, quando vedevo gli adolescenti più grandi che vivevano per una settimana in oratorio, ero entusiasta di partecipare all'esperienza della settimana in disparte. In realtà, poi, una settimana prima dell'inizio di quest'avventura non volevo più “vivere in oratorio...” Dovevo essere impazzita...

Non sapevo cosa mi sarebbe aspettato, e, quando domenica 20 aprile sono arrivata in oratorio, ero un po' impaurita e timorosa... Rotto il ghiaccio, però, i sette giorni alla ricerca del risorto sono stati vissuti benissimo da me e da tutti i miei amici (almeno credo...)! Le riflessioni, i momenti di preghiera, gli scherzi e le emozioni vissute dal 20/04 al 26/04 hanno conferito a questa settimana un tono divertente, grazie al quale ho provato sensazioni davvero indescrivibili! Abbiamo riflettuto su diversi temi della Bibbia, cercando

di analizzarne i personaggi: Adamo ed Eva, Giona, Mosè, il popolo d'Israele ed infine Gesù inchiodato sulla Croce. Penso che il giorno più ricco di eventi sia stato giovedì: infatti, dopo la lavanda dei piedi, momento molto significativo grazie al quale abbiamo capito l'umiltà di Gesù che si inginocchia davanti a noi e ci lava i piedi, abbiamo assistito alla S. Messa dell'ultima cena. Ma non è finita qui! Intorno alle 23.30 siamo stati chiamati dagli educatori e condotti in cappellina, dove, per ben due ore, abbiamo contemplato il SS. Sacramento, il corpo di Gesù! Potrei raccontarvi ancora tanti altri episodi significativi, ma toglierei la sorpresa ai ragazzi di terza media (desiderosi, forse, come me, alla loro età, di partecipare alla settimana comunitaria)! L'appuntamento quindi all'anno prossimo!

Sette giorni alla ricerca del Risorto **Le impressioni**

----- Federica Caserio -----

Dal 20 al 26 marzo si è svolta la Settimana comunitaria 2005, un periodo di preghiera e di riflessione per gli adolescenti svoltosi durante la settimana santa ed intitolata "sette giorni alla ricerca del Risorto". Lungo questi giorni i giovani hanno vissuto in oratorio, hanno trascorso insieme momenti dedicati alla Pasqua di Gesù, ma anche momenti di svago e divertimento...

E adesso diamo voce a chi ha partecipato a questa esperienza; sensazioni e commenti di quei giovani che ogni anno proseguono il loro cammino di fede.

Intervistatrice:- Qual è stato il rapporto tra te e gli altri? Hai fatto nuove conoscenze?

Sissi Del Negro (2a superiore):- Ho conosciuto meglio ragazzi che prima conoscevo solo di vista e, cosa più importante, ho scoperto in loro qualità prima sconosciute!

I:- Qual è stato il momento che ti ha colpito di più durante questa settimana?

S:- Giovedì notte abbiamo pregato nelle cappellina, mi è piaciuto perché ho potuto riflettere sul Signore in tranquillità.

I:- Dimmi una parola per descrivere questa Settimana Comunitaria.

S:- **MAGNIFICA!**

Abbiamo poi intervistato un altro ragazzo del gruppo adolescenti: Tommaso Bertolesi(4a superiore).

I:- Che cosa ti aspettavi da questa settimana e che cosa invece hai trovato?

T:- Pensavo di trascorrere un'esperienza di fede diversa da quella degli altri anni perché, avendo fatto il cammino di Antiochia, mi aspettavo di viverla in un altro modo ed è stato così.

I:- E' cambiato qualcosa in te e nel tuo rapporto con il Signore?

T:- Sì, il mio modo di vivere il Vangelo sta cambiando lungo un cammino continuo che comprende anche questa esperienza.

I:- Puoi dirmi una parola con la quale descriveresti la settimana che hai trascorso?

T:- **TAPPA IMPORTANTE!**

Ristrutturazione: ci siamo quasi

E' come la nostra casa...

----- Giulia Citroni per "Anch'io x San Pio" -----



Avete mai provato a cambiare qualcosa di casa vostra? Non so, il bagno, la cucina o il pavimento? Io sì, e adesso provo a raccontavolo. Innanzitutto, la decisione: "adesso si fa... si deve fare". E qui c'è una famiglia intera che partecipa, ognuno dice la sua e sembra tutta una gran bella festa. Poi spunta, quasi sempre, l'amico architetto ed ecco qui: due parole e dieci idee e già cominci a vedere casa tua che si trasforma in una reggia... bellissimo. Si convocano i tecnici, con appuntamenti più o meno aleatori, e, quando arrivano, cominciano i problemi: questo non si può fare (ahia), quest'altro sì, ma costa xxxx euro (di solito c'è almeno uno zero di troppo) e tu cominci a vedere i tuoi sogni schiacciati dal peso del budget. Allora

che si fa: altro progetto, altra idea, altra convocazione fino a quando finalmente sogni e budget trovano il loro instabile equilibrio... e qui inizia il bello: i lavori veri e propri. Mezza casa smontata, scatoloni ovunque, ritardi, imprevisti,

polvere, disagi, nervi che saltano, stanchezza, preventivi che "sfiorano", ma alla fine, incredibilmente perché non ci credi più, finalmente tutto finisce e, quando ti riprendi, hai il portafoglio "leggerissimo", ma sei felice e soddisfatto. Adesso proviamo a fare un esercizio: chiudete gli occhi e pensate di rifare un

appartamento intero ... no, l'intero piano del condominio, anzi l'intero condominio... Ci siete? Ok, andiamo avanti ... "spianatelo", "allungatelo", ci siete? ... E' il nostro oratorio, certo anche quello è la nostra casa!!! Adesso rileggete sopra e moltiplicate per 100..., facciamo 150, tutto: festa iniziale, costi, stress, disagio, polvere... ma il bello dov'è? Ma la festa finale, anche lei moltiplicata per 100! Immaginate che bello? Tutto nuovo, palazzina compresa (news dell'ultima ora), i nostri bambini che giocano in posto bello e sicuro e noi che finalmente ritro-

veremo la nostra casa per le chiacchiere e per le nostre amicizie... Finito di sognare? Io no, anche se bisogna passare ancora dagli "scatoloni", dalla "distruzione" e dalla



"ricostruzione". Distruggere, ma per ricostruire... I primi "scatoloni" li stiamo già vedendo: latettoia verde ci ha allegramente salutato ed anche il freezer dei gelati, un po' meno allegramente... Ci siamo quasi...

I ragazzi di terza media si recano a Roma per la Professione di Fede

Credo: dalla consegna alla professione

Andrea Cafiero



Da Lunedì 28 a Mercoledì 30 Marzo 2005, mi sono recato a Roma con la terza media per la Professione di Fede. Prima di tutto accompagnavo mia sorella, essendo suo padrino di cresima, ma ero anche comunque educatore "arruolato". L'anno prossimo accompagnerò i miei ragazzi dell'attuale seconda media, per un'esperienza sempre e comunque nuova e profonda. I momenti più significativi di questi tre giorni a Roma sono stati sicuramente il momento della Consegna del Credo e della Professione di Fede. Per quanto riguarda il primo momento, i ragazzi hanno ricevuto il Credo, quel simbolo che veniva consegnato ai catecumeni nell'ultimo sabato di Quaresima, detto in "traditione symboli". Il Credo rappresenta tuttora la professione di fede di ogni cristiano e su di esso ci impegniamo a costruire la nostra vita mettendo a disposizione ogni nostra energia di cristiani, impegnandoci ad

essere testimoni di Gesù e del Vangelo. Tutti noi, ogni volta che celebriamo la s. Messa, siamo chiamati a rinnovare il nostro Credo e non è soltanto un gesto ripetitivo e abituale senza alcun valore, ma ogni volta è una conferma, è la conferma di una scelta precisa che dovremo imparare a cogliere nel suo vero significato. Perché consegna del Credo? Perché il Credo è stato consegnato durante il battesimo ed è il segno che siamo rinati e camminiamo in una nuova vita da amare in pienezza. Questo Credo fino a questo momento è stato nelle mani dei propri genitori e solo ora, attraverso il gesto della luce, simbolo di Dio, passa nelle mani dei ragazzi che diventano finalmente i diretti responsabili della propria fede che possono gestire come meglio credono. Attraverso questo gesto, ciascuno riceve il simbolo della sua fede e chiede ogni giorno a Gesù il coraggio di testimoniarla. Il giorno successivo, i ragazzi hanno infine compiuto la vera e propria professione di fede: pubblicamente, di fronte ai propri genitori o padrini e dopo aver ricevuto nella proprie mani le redini della propria fede, ne hanno dato la testimonianza gioiosa. Ognuno si è appunto impegnato a testimoniare in mezzo alla società l'amore di Gesù anche nella vita quotidiana, senza fare gesti da eroi ma semplicemente non ver-

gognandosi delle proprie scelte e vivendo ad esempio in comunità o semplicemente facendo gli educatori. Abbiamo riflettuto su cosa vuol dire testimoniare la parola di Gesù e cosa vuol dire quindi incontrare il Risorto nella propria vita. Ognuno, dopo il bacio al Vangelo, ha scelto di viverlo e testimoniarlo nella propria vita. Questa è stata una scelta seria, da persone responsabili e i ragazzi hanno deciso di proseguire, sicuramente con l'aiuto di qualcuno, il proprio percorso. Sicuramente non sarà un percorso facile, avrà degli ostacoli, ma con la scelta presa e con l'aiuto del Signore queste difficoltà verranno superate. Tre giorni intensi, tre giorni con il Signore, tre giorni in comunità: tre giorni dove abbiamo vissuto e testimoniato il Vangelo. Siamo giunti all'obiettivo della Professione di Fede senza strafare, senza fare grandi cose, semplice no? Eppure non siamo eroi, siamo solo discepoli desiderosi di seguire il Maestro. Lasciamoci trasportare, seguiamo l'appello che Giovanni Paolo II ha rivolto proprio ai ragazzi preadolescenti pochi giorni prima di morire "...rimanete uniti a Lui, mediante l'ascolto della sua parola e l'attiva partecipazione alla Mensa eucaristica. Siate suoi fedeli testimoni, specialmente in mezzo ai vostri coetanei...".

“Credo in te, Gesù!”

Silvia Cafiero

Era da tanto che noi della terza media aspettavamo questo momento, questa nuova tappa essenziale del nostro cammino per diventare animatori. Ogni anno il nostro oratorio, come le altre parrocchie della zona, organizza il viaggio a Roma per i ragazzi di terza media. Così il 28 marzo, armati di tanta felicità, con gli occhi ancora un po' assonnati per l'alzataccia, abbiamo iniziato il nostro percorso. Un viaggio di pochi giorni, con celebrazioni abbastanza brevi ma talmente profonde ed intense che lasceranno per sempre un segno in ognuno di noi. Dopo ben otto ore di viaggio, siamo finalmente giunti a destinazione. La prima tap-

pa più significativa si è svolta la sera, in una piccola cappellina in albergo, quando abbiamo ricevuto dai nostri genitori ed educatori il Credo e la candela del battesimo; questo pas-



saggio sottolineava il fatto che da quel momento diventavamo noi i diretti responsabili della nostra fede e non più i nostri genitori, che si erano, fin dal giorno del nostro battesimo, impegnati a trasmetterci la parola di Gesù. Il giorno dopo, nella cappella di San Lorenzo, dedicata dal

Papa proprio ai giovani, abbiamo fatto la nostra Professione di Fede: abbiamo promesso di impegnarci a seguire il Vangelo nella nostra vita, anche se potremo incontrare ostacoli durante il cammino. Infine mercoledì mattina abbiamo potuto vedere da Piazza San Pietro il Papa, che si è appositamente affacciato dalla finestra del suo studio, nonostante le sue condizioni critiche, per dare la benedizione a noi pellegrini (in particolare quelli della diocesi di Milano) giunti fin lì. E così il nostro viaggio a Roma si è concluso: un'esperienza profonda, divertente, emozionante che consiglio a tutti i ragazzi preadolescenti!

Antiochia: la fine del viaggio!

Tommaso Bertolesi

Domenica 6 marzo si è concluso tra i monti innevati di San Martino di Val Masino (SO) il cammino di Antiochia. Non saprei come descrivere a parole ciò che ho provato al termine dell'ultima tappa di questo cammino: è un'esperienza unica e, penso, irripetibile, che bisogna per forza vivere sulla propria pelle. Con questo non voglio dire che ho trovato una risposta a tutte le mie domande, anzi... Però posso dire di aver scoperto alcuni nuovi punti di vista da cui poter vedere il mio rapporto con la fede e con la mia vita. A questo punto mi sento di dare un consiglio a coloro i quali verrà proposta

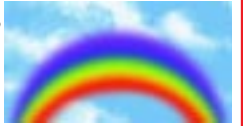


questa esperienza l'anno prossimo: ragazzi, venite! Anche se all'inizio vi sembra di non avere voglia o pensate che siano i soliti incontri in cui vengano dette le solite cose. Non è così. Antiochia è un modo per mettersi in discussione ed arrivare a conoscere, attraverso il Maestro e i suoi discepoli, alcuni lati di noi stessi che non conosciamo. Magari, anzi, sicuramente, non si riesce a capire tutto, soprattutto nei primi due incontri, ma non è importante arrivare a capire proprio tutto... Il nostro cammino di fede non finisce con l'ultimo week-end di Antiochia, ma continua per tutta la nostra vita.

Banda Arcobaleno: il ritorno

Federica Lambicchi

Cari bimbi di I, II e III elementare, vi siete divertiti l'altra volta alla banda dell'arcobaleno? Certo, perché ve l'ho detto io...



L'ultima volta soltanto una ventina di voi mi ha dato retta, e gli altri? Siete stati a casa a vedere la Melevisione? Vi assicuro che siamo stati più divertenti noi... Infatti abbiamo organizzato caccia al tesoro, il gioco dell'oca e balli in quantità. Vi garantisco che ne vale la pena, quindi la prossima volta venite numerosi...

Nelle mani di Gesù...

Benedetta Bassi

Noi ragazzi di seconda media, Mercoledì 23 Marzo 2005, nel corso della Settimana Santa, ci siamo trovati alle 20.30 in oratorio per vivere insieme il momento della consegna della Croce. L'incontro è iniziato sul sagrato della Chiesa, dove ci è stato chiesto di scrivere a che cosa avremmo rinunciato: infatti per seguire Gesù, bisogna lasciare qualcosa che credevamo necessario per vivere (come le reti per Pietro). Il secondo momento si è svolto presso il fonte battesimale: qui abbiamo vissuto il rito della luce: Gesù è la luce della nostra vita e accendendo questa luce facciamo luce su noi stessi, scopriamo noi stessi e il dono che siamo per noi e per gli altri. Abbiamo quindi acceso un lumino che ci ha accompagnato per tutta la celebrazione. In seguito siamo andati nel narthex della chiesa e abbiamo vissuto il terzo mo-

mento, il rito del profumo. La mia ricchezza è il profumo che porto con me, deve essere sparso fintanto che Gesù è sensibilmente vicino. La mia esistenza dipende dal mio sprecarmi.



Dove devo sprecarmi per essere? Don Stefano si è avvicinato a ciascuno di noi pronunciando la frase: "Tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima e io ti amo". A questo punto siamo andati di fronte al presbiterio e abbiamo letto la passione secondo Marco. Dopo un breve commento del don, ci siamo dislocati nella Chiesa per rilegge-

re nel nostro cuore questo brano e scrivere le nostre riflessioni personali. Infine si è svolto il quinto e ultimo momento, quello in cui Gesù si è consegnato nelle mani del padre e noi nelle sue. Era il momento della consegna della croce. Il sacerdote, dopo aver asperso le croci, le ha incensate e ce le ha consegnate, affidandoci il nostro mandato personale. A seguire abbiamo pronunciato tutti insieme la nostra regola di vita: "... davanti a te, voglio portare questo segno al collo per fare memoria... mi impegno a vivere l'Eucarestia domenicale... a vivere la Riconciliazione". È stata un'esperienza molto bella e commovente, non è stata una celebrazione "noiosa" ma ognuno di noi è riuscito a entrare con il cuore in questo momento e a capire che è Gesù che ci ha scelto e non noi che abbiamo scelto lui. Proseguiamo il cammino...

Educatori in QUESTO oratorio

Lele Serrelli



Educatori: per una volta, una giornata dedicata a loro, gli allenatori di calcio, le insegnanti di danza, e gli animatori della catechesi. Questi ultimi in particolare sono ragazzi e ragazze adolescenti che si rendono disponibili ad accompagnare i più piccoli nella scoperta della nostra fede. Una giornata per guardarsi in faccia e dirci chi siamo, cosa facciamo, come va, cosa vediamo.

In QUESTO oratorio: per una volta, non un incontro sulle caratteristiche che l'educatore "in generale" ha o dovrebbe avere. No. Uno sguardo sulla nostra realtà di S. Pio V, sulle persone e sui gruppi con cui abbiamo a che fare, che ci vedono, che ci pensano, che (a volte più e a volte meno) apprezzano e valorizzano il nostro lavoro.

La mattinata è stata dedicata alla creazione da parte di ognuno di un "collage" che rappresentasse la rete di relazioni significative in cui opera: "quali persone e gruppi sono in qualche modo coinvolti nella tua attività di educatore in questo oratorio? Pensa bene alle loro caratteristiche e alle relazioni che hanno tra di loro perché dovrai rappresentarli su un foglio". Sfogliando le riviste a disposizione, i ragazzi hanno scelto le immagini che li colpivano, le hanno incollate aggiungendo disegni, scritte e segni, pensando bene a come rappresentare le persone e i gruppi e a come disporli nel foglio per poi spiegarlo al gruppo.

Nei piccoli gruppi, alcuni abituati a lavorare insieme ed altri eterogenei, ognuno ha mostrato agli altri il proprio foglio, spiegandolo brevemente. Gli altri facevano domande: bisognava capire bene perché le idee di tutti avrebbero potuto essere utili per realizzare il cartellone del gruppo. Utilizzando le idee emerse, il gruppo doveva infatti arrivare a decidere come rappresentare in un solo cartellone i gruppi e i personaggi che hanno a che fare col nostro essere educatori in questo oratorio. Veniva poi nominato un portavoce che potesse spiegare agli altri gruppi il cartellone.

Nel pomeriggio abbiamo riflettuto sui cartelloni dei gruppi. È che i nostri educatori sanno lavorare molto bene insieme, che in que-



sti anni sono cresciuti moltissimo, arrivando a costruirsi competenze e "strumenti di libertà" che altri adolescenti "si sognano". Delle moltissime riflessioni interessanti, ne nominiamo solo alcune.

L'importanza della stabilità per una figura educativa significativa: se è vero che gli educatori per noi importanti sono stati quelli che "ci sono sempre stati", allora anche noi dobbiamo cercare di essere così per i nostri bambini! La gioia dell'essere per i più piccoli: spesso non è un peso, ma una conseguenza naturale del camminare in oratorio.

Un gruppo riconosciuto, stimato: loro non lo sapevano, ma nei giorni precedenti catechiste e preti erano stati intervistati. "Ce ne

fossero di ragazzi così!" avevano risposto. E i ragazzi fanno fatica a rendersi conto di quanta gente li veda, apprezzi e sia grata del loro operato, e ammiri la loro disponibilità e bravura! E il senso di colpa di chi non ce la fa più a fare l'educatore spesso è un muro ingiustificato, che divide e blocca.

L'oratorio è per questi ragazzi il canale di accesso alla Chiesa, e quindi al rapporto con il Signore. Contro la tentazione di pensare che essere cristiani è sempre da un'altra parte e in un altro tempo (e comunque non è per me, perché io non credo e non faccio abbastanza), per un adolescente vivere il Vangelo alla propria età è questo essere disponibili per il cammino di fede dei più piccoli. Essere Chiesa a questa età è questo.

Certo, l'oratorio non ci salva dal male e dal "nemico", contro il quale bisogna combattere costantemente. I ragazzi sono stati invitati a esprimersi sempre su ciò che non va, a fare richieste, a inventare soluzioni per migliorare la nostra struttura educativa. Ma, come ci dice il brano di Lazzaro (Gv 11), a non illudersi di avere un giorno in mano tutte le soluzioni: c'è Qualcuno che cammina tra noi, Qualcuno spesso non più previsto nella nostra struttura, Qualcuno che sa la verità e dà la vita... ma che spesso non ascoltiamo perché siamo occupati a fare altro. È Gesù. Non dimentichiamoci mai di chiedere a Lui di salvare il nostro oratorio e la nostra vita, perché da soli non ci salviamo! Lo sappiamo che è difficile, ma dobbiamo continuare a pregare.



Martedì 22 Marzo la nostra indimenticabile Suor Fede si è laureata con 110 e lode! Tutta la comunità le è vicina in questo momento di gioia!

Tutti a tifare gli Allievi!!!!

----- Edoardo Conte -----

JUNIOR

| | PUNTI | GI | VI | PA | SC | GFA | GSU | PE |
|------------------|-----------|-----------|-----------|----------|----------|------------|-----------|----------|
| Osa | 45 | 18 | 14 | 3 | 1 | 99 | 40 | 0 |
| S. PIO V | 43 | 18 | 14 | 1 | 3 | 118 | 36 | 0 |
| Desiano/B | 39 | 18 | 12 | 3 | 3 | 62 | 37 | 0 |
| S. Bernardo | 37 | 18 | 12 | 1 | 5 | 63 | 51 | 0 |
| OGP | 28 | 18 | 9 | 2 | 7 | 86 | 60 | 1 |
| Robur FBC 84 | 19 | 18 | 6 | 1 | 11 | 32 | 70 | 0 |
| Virtus Mi | 17 | 18 | 5 | 3 | 10 | 66 | 87 | 1 |
| Oratorio Camnago | 12 | 18 | 3 | 3 | 12 | 39 | 83 | 0 |
| Paolo VI | 10 | 18 | 3 | 1 | 14 | 43 | 83 | 0 |
| Medaragazzi | 8 | 18 | 2 | 2 | 14 | 31 | 92 | 0 |

RAGAZZI

| | PUNTI | GI | VI | PA | SC | SV | SP | PE |
|----------------------|-----------|-----------|----------|----------|----------|-----------|-----------|----------|
| Anni Verdi | 51 | 18 | 17 | 0 | 1 | 80 | 29 | 0 |
| La Traccia | 46 | 18 | 15 | 1 | 2 | 91 | 23 | 0 |
| Kolbe/91 | 37 | 16 | 12 | 1 | 3 | 95 | 34 | 0 |
| Cavallino Bianco | 36 | 17 | 12 | 0 | 5 | 66 | 35 | 0 |
| 4 Evangelisti | 23 | 18 | 7 | 2 | 9 | 78 | 69 | 0 |
| Fortes | 20 | 17 | 5 | 5 | 7 | 55 | 44 | 0 |
| S. Pio V | 19 | 18 | 6 | 1 | 11 | 36 | 69 | 0 |
| Diavoli Rossi/91 | 17 | 18 | 5 | 2 | 11 | 54 | 80 | 0 |
| Trigintese | 4 | 18 | 1 | 1 | 16 | 31 | 96 | 0 |
| Vittoria | 4 | 18 | 1 | 1 | 16 | 29 | 136 | 0 |

Insieme alla fredda stagione i campionati possono ormai dirsi conclusi, dimenticati per dare spazio ai primaverili e alle fasi finali della coppa Plus. Non me ne vogliano le altre squadre ma mi pare doveroso iniziare celebrando la grande qualificazione degli allievi che questa settimana iniziano la Coppa Plus, scontrandosi nella partita d'esordio con l'O.S.A., squadra ostica, ma che non deve spaventare i nostri ragazzi autori di una grande stagione. A proposito di coppa plus e di qualificazioni, dobbiamo tristemente annunciare ufficialmente la non partecipazione degli Junior alla coppa, che dopo averci fatto sognare per tutta la stagione, hanno mancato il passaggio del turno per un soffio. Difatti alla coppa plus accedono le

prime di ogni girone insieme alle due migliori seconde. Ahime i nostri ragazzi sono la terza migliore seconda e quindi sono fuori per un soffio...che peccato!!! In ogni caso li ringraziamo per l'entusiasmo con cui hanno affrontato questa stagione (che tra le altre cose nn è ancora finita, c'è ancora il primaverile da giocare alla grande). Per quanto riguarda i Ragazzi dobbiamo prendere atto della loro costanza nei risultati, che nonostante qualche calo si sono sempre mantenuti ad alti livelli, e anche se la classifica non li premia più di tanto sono sicuro, e come tutti i tifosi, che nei prossimi anni, magari maturando un pò, sapranno regalarci grandi soddisfazioni!!! Scendendo di età, ma non certo di importanza troviamo i Giova-

ALLIEVI

| | PUNTI | GI | VI | PA | SC | GFA | GSU | PE |
|---------------------------|-----------|-----------|-----------|----------|----------|-----------|-----------|----------|
| Algo | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 8 | 1 | 0 |
| O.S.A. | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| S. Pio V | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Raselp Peregallo | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 8 | 0 |
| | | | | | | | | |
| <i>Class. fin. girone</i> | | | | | | | | |
| S. Pio V | 39 | 16 | 13 | 0 | 3 | 85 | 26 | 0 |
| Aurora Mi Verde | 39 | 16 | 13 | 0 | 3 | 85 | 32 | 0 |
| Sant'Illario | 28 | 16 | 9 | 1 | 6 | 54 | 47 | 0 |
| Victor Dinamo | 26 | 15 | 8 | 2 | 5 | 43 | 43 | 0 |
| | | | | | | | | |

PALLAVOLO RAGAZZE

| | PUNTI | GI | VI | PA | SC | SV | SP | PE |
|-------------------|----------|-----------|----------|----------|-----------|----------|-----------|----------|
| Edelweiss | 54 | 18 | 18 | 0 | 0 | 54 | 0 | 0 |
| S. Leone Magno | 45 | 18 | 16 | 0 | 2 | 48 | 13 | 0 |
| Rodano | 39 | 18 | 13 | 0 | 5 | 42 | 22 | 0 |
| Bellusco/B | 27 | 18 | 10 | 0 | 8 | 35 | 36 | 0 |
| Usof/B | 26 | 18 | 8 | 0 | 10 | 33 | 36 | 0 |
| Diavoli Rossi | 24 | 18 | 8 | 0 | 10 | 30 | 35 | 0 |
| Usof/Blu | 21 | 18 | 7 | 0 | 11 | 29 | 40 | 0 |
| S. Luigi Bruzzano | 15 | 18 | 5 | 0 | 13 | 24 | 46 | 0 |
| Gan | 13 | 18 | 3 | 0 | 15 | 18 | 45 | 0 |
| S. PIO V | 3 | 18 | 2 | 0 | 16 | 8 | 48 | 0 |
| | | | | | | | | |

nissimi, anche loro protagonisti di un ottimo campionato. Mi scuso per non riportare la classifica, sapete ho qualche problema di spazio, ma vi informi che hanno chiuso il campionato 4° a 29 punti, subito dietro le capoliste...grandi complimenti anche a loro!!! E infine come non parlare delle ragazze della pallavolo, il cui entusiasmo per adesso non è certo ripagato dai risultati, che tuttavia siamo certi non tarderanno ad arrivare e comunque sia avranno sempre il nostro grande supporto!!!

Concludo invitandovi tutti a seguire e a tifare per gli Allievi che in questo periodo sono impegnati nella coppa Plus, grande avventura indipendentemente dai risultati....In bocca al Lupo!!!!

Nuova segreteria in arrivo!

----- Davide e Gabirele Servino -----

Amici sportivi eccoci ritrova-
ti... In questo numero dell'Ora-
foglio vi parle-
remo della nuo-
va segreteria
sportiva.

Dopo i lavori di
ristrutturazione
degli spogliatoi
è stata recu-
perata e resa



agibile una stanza adiacente al
magazzino ove viene riposto il
materiale da utilizzare negli al-
lenamenti. Dopo alcune setti-
mane si è deciso di adibire que-
sto locale alla nuova segreteria
sportiva. L'utilizzo del suddet-
to spazio sarà molteplice: costi-
tuirà il luogo dove riunirsi per

le periodiche riunioni nel cor-
so dell'anno sportivo, all'ini-
zio dell'anno i
genitori vi si re-
cheranno per
iscrivere i pro-
pri figli alle at-
tività sportive,
la vicinanza
con gli spoglia-
toi permetterà

di accelerare le operazioni
svolte dall'arbitro per la veri-
fica delle liste. E finalmente
tutti i nostri trofei passati e fu-
turi troveranno una "gloriosa"
sistemazione!

Questo è tutto dai vostri croni-
sti Davide e Gabriele Servino

Intervista alle ragazze del volley

“Ragazze: non molliamo mai!”

----- Eleonora, Silvia, Laura, Marilisa -----

Ciao ragazze! Voi giocate a
pallavolo al Spiov?? Che vole-
te dirmi di questa esperienza?
“Sì e ne andiamo orgogliose. Sia-
mo molto felici: ci divertiamo
sempre molto a giocare!”

**Raccontateci brevemente il vo-
stro allenamento tipo...**

“Riscaldamento, prima di tutto.
Poi ci dividiamo in diversi grup-
pi, dove ognuna di noi può eser-
citarci nelle cose che sa fare
meno, oppure su quello che ci
propongono le allenatrici. Il di-
vertimento è assicurato, anche
perchè siamo anche una squadra
molto affiatata.

**Per concludere, cosa volete
dirci?**

“Vogliamo ringraziare le nostre
favolose allenatrici e poi man-
diamo un appello a tutta la squa-

dra: non molliamo mai! Abbiamo
già vinto alcune partite e siamo
sicure che con l'impegno avre-
mo sempre risultati migliori!
Forza San Pio V!”



Rubrica Film: SHREK 2 La favola al contrario continua...

----- Sissi Del Negro -----

L'orco verde Shrek, dopo aver salva-
to e sposato la principessa Fiona, che
a sua volta si è trasformata in un
orchessa, deve affrontare la prova più
difficile: conoscere i suoceri. I geni-
tori di Fiona, regnanti del regno di
Molto Molto Lontano, invitano la fi-
glia per conoscere il marito, non sa-
pendo che è un orco e che la loro fi-
gliola si è trasformata in un'orchessa.
I due sposini con Ciuchino, l'asino sim-
patico e "rompiscatole", giungono nel
regno di Molto Molto Lontano, una pa-
rodia di Hollywood, dove abitano le più
grandi star delle favole come
Raperonzolo, Cenerentola.

Per complicare la
situazione torna
alla luce l'antico
pretendente di
Fiona: il Principe
Azzuro, il "bello"
della situazione,
che è figlio della



Fata Madrina, una despota che coman-
da su tutti in cambio di pozioni. In
questa situazione in aiuto di Shrek in-
terviene il Gatto con gli Stivali, un
accattivante felino con l'accento la-
tino, che con "un'occhiata" lo salverà.
Un film che ha fatto ridere grandi e
piccini, che ha conquistato milioni di
persone per la sua ironia e come af-
ferma Julia Andrews (Mary Poppins
nel 1964) "Non è un film di buoni sen-
timenti, ma ci sono perfidia e tradi-
menti". Un lungometraggio che vanta
voci di grandi star del cinema: Eddy
Murphy (Ciuchino), Mike Myers
(Shrek), Cameron Diaz (Fiona), Rupert
Everett (Azzurro), Julia Andrews (la
regina), Antonio Banderas (il Gatto
con gli Stivali). Il produttore Jeffrey
Katznberg afferma che è stato bel-
lissimo tornare a Cannes con Shrek
2, dove tre anni prima era iniziato
tutto con Shrek. Un film d'animazio-
ne che entrerà nei classici per la sua
bellezza e simpatia. Un film che non
potete non vedere e che nel nuovo dvd
contiene un finale tutto da scoprire.
Un film che insegna che non bisogna
principesse e principi per trovare la
felicità.

Prima media: i ragazzi vivono il momento dell'Alleanza

Alleati per la vita...

----- Silvia Boschioli e Alessandra Busacca -----

Quest'anno noi ragazzi di prima media abbiamo firmato l'Alleanza. Tutti vi sarete chiesti cos'è. Dapprima neanche noi lo sapevamo, poi lo abbiamo capito: vuole dire essere "alleati" con Dio e soprattutto tra noi ragazzi.

Per prepararci all'Alleanza abbiamo partecipato a molti giochi divertenti



che mettevano alla prova la nostra capacità nell'essere alleati. Infatti vinceva la squadra più unita e alleata. Il venerdì prima della celebrazione abbiamo giocato ad una caccia al tesoro con le squadre di Harry Potter, il prota-

gonista dei noti libri di una famosissima scrittrice inglese. Noi facevamo parte del gruppo di Grifondoro. Questa caccia al tesoro è terminata quando io, purtroppo, ero già tornata a casa e

quindi non posso dirvi il vincitore. L'Alleanza si è svolta in questo modo: prima abbiamo assistito ad una spiegazione dell'Alleanza e poi ci hanno chiamato per firmare una piastrella che poi il don ha appoggiato vicino al tabernacolo.

Chierichetti

Una difficile prova... ben riuscita

----- Giulia Molari -----

Desidero farVi leggere questo articolo perché penso che per chi abbia il desiderio di fare il chierichetto sia importante sapere cosa significhi.

Il giovedì della Settimana Santa verso le h.20.00 ci siamo ritrovati in chiesa per partecipare alla celebrazione della Lavanda dei Piedi e io ho servito con una mia amica sull'altare. Visto che noi due non avevamo mai servito quella celebrazione eravamo molto eccitate e anche un po' spaventate. Noi avevamo il compito di lavare le mani a Don Giorgio dopo che lui aveva lavato i piedi



a 12 persone sedute sull'altare ricordando così il gesto che Gesù aveva fatto ai 12 Apostoli. E' andato tutto molto bene, senza nessun errore da parte nostra.

Per me essere chierichetta vuol dire partecipare in maniera più attiva alla S.Messa e quindi essere più vicina a Gesù.

A volte però rimaniamo male se non riceviamo nessun incarico particolare, ma dobbiamo capire, Serena e Cristina lo dicono sempre, che la cosa più bella e importante è essere lì tutti insieme, pronti a fare ciò che viene chiesto, insomma, anche essere semplicemente presenti è un belo modo di voler bene a Gesù. A proposito tra noi c'è una novità: si sta per aggiungere una nuova ragazza nel nostro gruppo, Cristina, anche lei frequenta la prima media, come me.

Ti diamo il benvenuto Cristina e ti aspettiamo!!!

Comprate le torte per il nostro oratorio!

----- Chiara Scognamiglio -----

Ciao cari lettori, come state? Lo sapete che noi di prima media stiamo lavorando per voi?

Abbiamo impiegato tempo e fatica per preparare torte e manifesti colorati per "addolcire" e "addobbare" l'oratorio durante i lavori... Ogni domenica ci sarà una



torta diversa che potrete gustare con amici e parenti nelle vostre case.

Infatti, subito dopo la S. Messa delle 9.30, nella piazzetta

dell'oratorio, potrete trovare i nostri banchetti dove sarà possibile acquistare i nostri

prelibati dolcetti.

Per quanto riguarda i cartelloni saranno esposti fuori dall'oratorio per annunciare in modo simpatico e spiritoso

i nostri cambiamenti "strutturali". Se volete un oratorio nuovo comprate le nostre torte: tirano su il morale e "fanno bene alla salute".

La Quarta Elementare ha ricevuto la Comunione

A tavola con Gesù - i preparativi...

----- Laura Guaita -----

Il 5 marzo noi ragazzi di quarta siamo andati a Leggiuno in provincia di Varese per fare il ritiro della futura comunione.

Quando siamo arrivati ci siamo radunati in una stanza dove ci

siamo sistemati e scaldati... Dopo venti minuti ci siamo divisi per squadre e abbiamo

giocato a coca-fanta, un gioco in cui dovevamo scoprire delle parole; poi abbiamo anche composto un puzzle sulla "nostra Pasqua" insieme alle nostre allenatrici. Al pomeriggio abbiamo fatto dei lavoretti molto interessanti che mi sono piaciuti



molto: in particolare abbiamo "fabbricato" dei braccialetti; le perline, tenute insieme dal cordino che poi si lega al polso, rappresentano ognuno di noi e il cordino è Gesù che ci unisce.

Infine abbiamo decorato la tovaglia (che sarà posta sull'altare il giorno della nostra comunione) con dei fiorellini e ci siamo anche esercitati nei canti. Alla fine ero molto stanca, ma mi sono divertita molto.

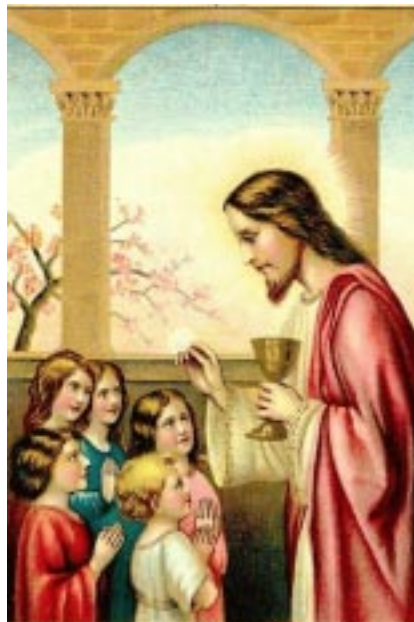
A tavola con Gesù - la celebrazione

----- Ilaria Cremonesi -----



Il 24 e il 25 aprile le classi quarte faranno la loro prima comunione. In verità la nostra vera prima comunione l'abbiamo celebrata nei giorni 8, 9 e 10 marzo, alla sera alle ore 20: eravamo solo noi insieme ai nostri genitori. È stato un momento molto bello perché eravamo tutti emozionati e concentrati solo su questo momento importantissimo che era l'incontro con Gesù. Per prepararci a questa tappa impegna-

tiva Venerdì 23 aprile ci confesseremo. Domenica e lunedì invece faremo festa con tutta la comunità. Appuntamento quindi alle 15.30. Vi aspettiamo!



Danza: verso lo spettacolo Tutti al Carcano!!

----- Elisa Del Negro -----

Siamo vicini al giorno del saggio di danza che quest'anno si terrà al teatro Carcano - C.so di Porta Romana 63 - il giorno 1 Giugno 2005 alle ore 20.45. Abbiamo incontrato Monica Cagnani, responsabile della scuola di danza del teatro Oscar e le abbiamo rivolto qualche domanda.

"Perché la scelta del teatro Carcano?" "Non certo per prestigio, non ci siamo montati la testa...dato l'elevato numero di iscritti alla scuola, avevamo bisogno di un teatro capiente (il Carcano ha 990 posti) e soprattutto in zona. Certo, è un teatro prestigioso e se posso dirlo, con un affitto molto caro, ma per ovviare a questa difficoltà abbiamo cercato e trovato (grazie ad una mamma alla quale saremo eternamente grati) uno sponsor: "Alleanza Assicurazioni".

"Qual è il tema?"

"Il titolo è molto impegnativo: "Odissea" liberamente ispirato al poema di Omero. Non è stato facile riscrivere una



partitura che facesse al caso nostro, dove tutti i tipi di danza (dalla Classica all'Hip Hop) si unissero in un tutt'uno dando vita ad uno spettacolo scorrevole e piacevole...anche per il pubblico.

"Ho sentito parlare di un laboratorio di comunicazione espressiva legata ad alcuni elementi della scuola di danza con un'associazione che segue ragazzi affetti dalla sindrome di Down. Ce ne puoi parlare?" "Il suddetto laboratorio espressivo, durante l'anno 2004/2005 ha visto coinvolti un gruppo di 8 adolescenti della parrocchia di S. Pio V (alcuni dei quali frequentano la scuola di danza) e di 4 ragazzi Down. Il filo conduttore di questo laboratorio è stato quello del viaggio. Infatti attraverso la metafora del viaggio di Ulisse e della sua fantastica Odissea si è proposto ai ragazzi un'esperienza laboratoriale, finalizzata ad un lavoro su di se e aperta alla relazione con l'altro diverso da se stesso. La novità di quest'anno, infatti, sarà che i ragazzi dell'AGPD arricchiranno lo spettacolo con la loro presenza. Vi aspettiamo numerosi per sostenere con i vostri applausi i nostri "piccoli e grandi artisti".

Nuova rubrica - Creatività & tempo libero

La scatola porta oggetti

Giulia D'Ecclesiis

Oggi, per iniziare, impariamo a fare una scatola porta oggetti!

Innanzitutto si prende una scatola, possibilmente bianca, e si taglia il coperchio nella parte più lunga; poi si mette del nastro biadesivo nella del parte del coperchio tagliata in modo tale da poterla aprire e chiudere.



Prendete poi un rotolo vuoto di carta igienica, decoratelo, e, se decidete di disegnare una faccia, potete fargli un cappello e fermarlo con due elastici, facendo un buco; a questo punto potete

attaccarlo alla scatola con del nastro biadesivo, con il quale

potete attaccare anche l'intero rotolo alla scatola. A questo punto si decora la scatola con figure ritagliate da riviste o disegni fatti da voi e, se volete, potete chiudere con un filo di ferro agganciato in mezzo con il nastro adesivo, attaccato

sopra il coperchio e sotto nella scatola a "V" e con un altro filo si fa passare sopra e sotto e poi si chiude. Ecco qui pronta la scatola porta oggetti!

Nuova rubrica - L'angolo della fiction

Il tenente Colombo

Elisa Flabbi

Ogni domenica sera dalle ore 18.30 alle ore 21 su

rete 4, viene trasmesso il telefilm: "Il tenente Colombo". Questo personaggio viene interpretato da Peter Falk, che, in ogni episodio, a volte più facilmente, a volte meno,



riesce sempre a risolvere ogni caso indagando e facendo attenzione ad ogni minimo dettaglio. Io guardo tutte le domeniche que-

sto telefilm perché il protagonista mi è molto simpatico e mi piace molto il ruolo che assume all'interno della fiction, anche perché i film gialli mi appassionano molto. Potrei dire che Peter Falk è il mio attore preferito di questo genere cinematografico: è proprio un grande! Consiglio a tutti di seguire questo telefilm che è molto coinvolgente.

Chierichetti

Servire Gesù: un impegno costante da affrontare con gioia!

Silvia Cafiero

Il servizio di Chierichetti è un impegno costante da affrontare con gioia! È un servizio che si rinnova ogni anno, e che coinvolge un gran numero di giovani. In questa occasione, i ragazzi si sono radunati in chiesa per una celebrazione solenne. L'immagine mostra un gruppo di giovani in abiti bianchi, disposti in file davanti all'altare, in un'atmosfera di solennità e partecipazione.



Il servizio di Chierichetti è un impegno costante da affrontare con gioia! È un servizio che si rinnova ogni anno, e che coinvolge un gran numero di giovani. In questa occasione, i ragazzi si sono radunati in chiesa per una celebrazione solenne. L'immagine mostra un gruppo di giovani in abiti bianchi, disposti in file davanti all'altare, in un'atmosfera di solennità e partecipazione.

Una dedica di un nostro affezionato lettore

Il futuro nel nuovo oratorio

----- Angelo Panzani -----

Ah ! Ecco i bambini e i ragazzi che vendono l'Orafoglio. Caspita, siamo già ad un altro numero ! Prima lettura veloce dei titoli e una guardata alle foto. Vediamo che libro presentano questa volta !? Interessante ! Come Gruppo Sportivo andiamo abbastanza bene. Speriamo che prima o poi qualche negozio o qualche ditta aiuti l'Orafoglio a coprire le "poche" spese di stampa. Mah, speriamo ! Bene adesso voglio leggere bene i lavori che verranno svolti in Oratorio. Comunque verrà programma e realizzata la nuova struttura dobbiamo immaginare i mesi, gli anni futuri. Dobbiamo immaginare le generazioni di bambini che parteciperanno ai vari sport e giocheranno insieme. Guarda bene, non vedi quante Feste verranno organizzate ? Guarda quanti genitori si incontreranno e quanti bambini diventeranno amici. Guarda, quel ragazzo era compagno di mio figlio e adesso è l'allenatore e l'altra ragazza, che aveva fatto Catechismo insieme a Davide sta organizzando una vacanza estiva per il gruppo adolescenti.

Passano gli anni ma è sempre viva la gioia di un luogo che comunque rimane un ritrovo, un ricordo, una memoria. Un momento però, tante persone e tanti bambini son passati e siamo felici per questo ma per il futuro ? Ah già i lavori, il nuovo progetto. Bene ! C'è però qualche conto che non mi torna. Mmmmm !? Ma siiiii, i conti ! La spesa per i nuovi lavori è un po' altina ma..... verranno coperte tutte le spese, sono sicuro. In quale modo ? Chiudi gli occhi e vedrai scorrere le immagini di bambini e ragazzi che stagione dopo stagione riempiranno questo luogo giocando e divertendosi. Non senti le loro voci e le urla di gioia durante quella primavera ? Non li vedi i ragazzi che, pronti per una doccia, rientrano negli spogliatoi in quell'inverno ? Se immagini tutto questo vuol dire che comprendi a fondo l'importanza di questo luogo e se invece non riesci ad immaginare nulla, comincia ora ad aiutare l'oratorio. Potrai vedere dal vero tutto questo !

Un grande concerto per un grande scopo

----- Giorgio Conte -----

Sabato 26 febbraio sono andato con i miei genitori e gli amici a sentire il concerto dei gruppi che provano nei nuovi saloni del nostro Oratorio. Il primo gruppo, che avevo già ascoltato, sono stati i mitici Kairos. Come sicuramente sapete suonano le canzoni dei Nomadi che a me piacciono. Hanno suonato alcune canzoni che non conoscevo poi il famosissimo "Io vagabondo" che è la canzone simbolo dei Nomadi e che appena è stata intonata ha fatto cantare tutti. Il cantante dei Kairos è Carlo Serrelli il papà di Lele Serrelli che tutti conosciamo. Ma l'anima del gruppo è Luigi Cajro, il chitarrista, e dal suo cognome si dice che derivi il nome del gruppo. Se volete saperne di più andate su

Internet sul sito della parrocchia all'indirizzo www.spiovmi.it dove oltre alle notizie sui gruppi potete trovare anche le loro foto. Dopo i Kairos è stata la volta di un gruppo di giovani emergenti e molto promettenti il gruppo degli AND con Marco, Gianluca e Romano. Questo gruppo è stato seguito da quello guidato da Di Lauro, il mito Pera (grande cantante), D'Oronzo alle tastiere. Il volume e il ritmo della musica sembravano avere trasformato il teatro dell'oratorio in una discoteca.

L'ultimo gruppo è quello degli "Steel Without Name". Anche questo gruppo suona un rock molto duro. Il cantante è molto bravo e il gruppo ritornava a suonare dopo una lunga pausa di riposo.

Consigli per la lettura

Una ragazza americana

----- Alessandra Faroldi -----

Buongiorno lettori!!

Questo mese abbiamo un libro molto lungo ma bello; come vi sentireste ad essere una ragazza liceale figlia di mezzo? Una ragazza sfortunata con una sorella maggiore che è una cheerleader e una minore che è un genio! E se un giorno andando a lezioni di disegno casualmente salvate la vita al presidente degli Stati Uniti? Ecco come si sente Samanta Madison protagonista di "Una ragazza americana". La sua vita sarà



sconvolta dall'eroico salvataggio del presidente degli Stati Uniti che la rende un personaggio famoso.

L'autrice è Mag Cabot e ha scritto molti libri come "Una corona per Mia"; vive a New York con il marito e la sua gatta; dal primo della serie di Princess Diaries verrà fatto un film diretto da Garry Marshall

Buona Lettura!!

Questo libro è disponibile presso il banco libri all'entrata della chiesa.

Dopo questa esibizione spero che tutti i gruppi possano continuare a suonare e li ritroveremo sicuramente alla festa dell'oratorio.

Gruppo Equo San Pio... non solo cibo

----- Viviana De Luca -----

Equità e solidarietà... temi forti vero?

Chissà quante volte la domenica mattina in oratorio hai notato un gruppo di ragazzi intenti a spostare tavoli e scatoloni per allestire un banco vendita di prodotti alimentari.

Chissà quante volte hai pensato che fosse

uno dei tanti espedienti per raccogliere soldi.

Se è questo il messaggio che ti è arrivato è utile fare un po' di chiarezza. All'inizio degli anni novanta un gruppo di ventenni decise di porsi un obiettivo molto ambizioso: dare una svolta a quei gesti quotidiani che percepiamo come normali e scontati.

Primo fra tutti: **fare la spesa.**

Quando riempiamo il carrello al supermercato ci siamo mai chiesti **dove, come e da chi** è stato prodotto ciò che metteremo a tavola? Chi guadagna? Chi **p e r d e** ?

Così, dopo alcuni anni di iniziative isolate si è costituito il Gruppo Equo San Pio, il cui obiettivo è la promozione e la sensibilizzazione ai temi del Commercio Equo e Solidale e dell'autonomia economica e sociale dei paesi in via di sviluppo. Non vogliamo sensibilizzare

per vendere, ma vogliamo vendere per sensibilizzare. Vogliamo che tutti i nostri piccoli margini di guadagno, frutto di molte ore di lavoro e di grande sforzo organizzativo, ritornino al Sud del M o n d o .

Così è successo anche in occasione del Natale 2004. Il GESP ha

sostenuto un'importante progetto, del quale dobbiamo essere orgogliosi. Attraverso la vendita dei cesti natalizi siamo riusciti a raccogliere una somma che ci permetterà di pagare per un anno intero lo stipendio di due maestri elementari in due comunità rurali dell'Ecuador, nella regione di Esmeraldas. Questo significa assicurare l'accesso all'istruzione a tutti i bambini e ragazzi del vil-

laggero e permettere alle loro famiglie di utilizzare le scarse risorse per rispondere ad altri bisogni altrettanto importanti.

A volte si pensa di non poter far niente per aiutare ad alleviare le difficoltà di persone che vivono tanto lontano da noi; invece basta un po' di consapevolezza in più per trasformare un banale gesto come l'acquisto di un pacchetto di caramelle in un segno concreto di solidarietà!



Mostra interessante...

Una scuola ci propone...

----- Anna Brusoni -----

... Informiamoci e interrogiamoci insieme agli studenti della s.m.s.

Martinengo Alvaro e a Medici Senza Frontiere



NORD E SUD DEL MONDO:

perché acqua , energia, mercato, malattie e diritti

così

DIVERSAMENTE

INTESI E ...

VISSUTI?

*... elaborati degli
alunni e mostra
fotografica di
MSF...*

dal 15 al 21 aprile

*(esclusi sabato
e domenica)*

dalle 9 alle 16

via Mincio 21

zona Corvetto



MI5 - MI92



La Guida e lo Scout...

----- Emanuele Cavalcanti -----

"Segui il sentiero buio, ogni volta che incontrerai una luce, lì imparerai qualcosa di nuovo..."

E' in questo modo che mercoledì 13 aprile gli ex-lupetti, passati in reparto all'inizio dell'anno, hanno appreso sul Sentiero della legge passo per passo il significato della Legge scout, la cui conoscenza è indispensabile per poter poi fare la promessa e quindi entrare a far parte della vita di reparto. Percor-



rendo appunto un sentiero hanno incontrato uno per uno ogni articolo della Legge: uno o due scout rappresentavano un articolo e ne

spiegavano il significato con qualche parola e consegnandogli un simbolo riferito all'articolo da loro rappresentato.

Ora che i lupetti conoscono il significato della Legge, a loro spetta la scelta di viverla oppure no, facendo la promessa davanti al reparto ed entrare in quella che è la grande famiglia dello scoutismo.

Al via i contratti di quartiere!

----- Filippo Rossi -----

Il lungo percorso politico amministrativo dello strumento di intervento nelle zone popolari di Milano denominato: "Contratti di Quartiere" fortemente voluto dalla Giunta Albertini, è giunto alla fase operativa. Entro l'anno inizieranno ad aprirsi i cantieri, con un finanziamento complessivo di 224 milioni di euro, in cinque quartieri periferici della città: Gratosoglio, Mazzini, Molise-Calvairate, Ponte Lambro e San Siro. Si tratta di uno strumento tecnico-urbanistico estremamente pratico che agisce in profondità sul tessuto urbano del quartiere, ne cambia alcuni connotati, ne riordina e ne ridisegna i contorni recuperando alla vita collettiva aree di disagio e luoghi di difficile convivenza

civile.

"La realizzazione del Contratto di Quartiere - ha precisato L'assessore Manca - trasformerà profondamente la zona interessata per quanto riguarda i servizi sociali, i lavori pubblici, il verde e l'arredo urbano con particolare attenzione per la sicurezza, tema dominante nei quartieri difficili a causa delle occupazioni abusive e della piccola criminalità avvertita soprattutto dalle persone anziane e sole"

A questi contratti a partecipato anche la nostra parrocchia, con la rappresentanza di don Luciano. Pubblico qui sotto il resoconto di ciò che abbiamo ottenuto secondo il sito del comune di Milano. Potete trovare maggiori informazioni insieme a parti di questo articolo

sul sito del comune di milano <http://www.comune.milano.it> nella sezione del quartiere Molise Calvairate (sup. 157.947; pop. 4.683) si sviluppa nell'area nord est di Milano all'interno della zona 4, ed è costituito da due blocchi omogenei di proprietà Aler. Si distingue per l'imponenza e la compattezza dei due blocchi i cui stabili versano in uno stato di degrado. Numerosi i problemi: popolazione anziana, molti invalidi e molti stranieri.

Strategie di intervento: ristrutturazione di alloggi a canone sociale, eliminazione barriere architettoniche, adeguamento igienico-sanitario
Finanziamento previsto: 59.996.735 euro. Ulteriori informazioni chiedere a don Luciano.

Calendario Appuntamenti

| QUANDO | COSA | PER CHI |
|---|---|---|
| Domenica 17 aprile ore 10:30 | Vendita di torte preparate dalla 1 ^a media | per tutti!!! |
| Sab 23/04 - Lun 25/04 partenza ore 10:00 | Giornate di riflessione a Lizzola | per i ragazzi di 1 ^o media con famiglie |
| Sabato 23 aprile ore 16:00 | Confessioni comunitarie | per la 4 ^a elementare |
| Domenica 24 aprile partenza ore 8:00 | Uscita Amico Passo, meta: Levanto - Bonassola (SP) | per chi volesse |
| Domenica 24 aprile ore 15:30 | Prime Comunioni Solenni | per la 4 ^o elementare e per chi volesse |
| Lunedì 25 aprile ore 15:30 | Prime Comunioni Solenni | per la 4 ^o elementare e per chi volesse |
| Domenica 15 maggio | Pentecoste | per tutti!!! |
| Domenica 8 maggio | Festa della mamma | per tutti!!! |
| Lunedì 16 maggio | Apertura prenotazioni per il Saggio della Scuola di Danza | per tutti!!! (presso il teatro Oscar) |
| Venerdì 20 maggio (presso il forum di Assago) | Raduno per animatori oratorio estivo | per tutti gli animatori frequentanti il corso |
| Domenica 22 maggio (Castello Cabiaglio) | Incontro e uscita presso la comunità ACF | gruppo di condivisione San Pio 1 |
| Mercoledì 1 ^o giugno | Saggio della Scuola di Danza del Teatro Oscar | per tutti!!! (presso il Teatro Carcano) |

Per contattarci

Filo diretto con la redazione

La nostra redazione è sempre aperta e disponibile a ricevere articoli, proposte, segnalazioni. Potete darci le vostre bozze via "mano", a noi redattori o a don Stefano; potete inviarceli via e-mail all'indirizzo:

lorafoglio@libero.it;
oppure spedire un SMS
(firmato!) al numero:

348/6917047;

o inviarli per posta all'in-
dirizzo:

Redazione L'orafoglio

c/o Oratorio S. Pio V,

via Lattanzio 60,

20137 Milano

I taly

MI RACCOMANDO,

SCRIVETE

NUMEROSI !!!

L'Orafoglio

Strumento di informazione ecclesiale giovanile
dell'Oratorio s. Pio V - Milano.

La redazione

Edoardo Conte - edoconte@hotmail.com

Tommaso Bertolesi -

tommybertolesi@fastwebnet.it

Giulia Molari -

isabella.malagu@welcomepartners.it

Lele Cavalcanti - aciugo89@hotmail.com

Alessandra Busacca - ale.busacca@virgilio.it

Silvia Boschioli - silvia.boschioli@virgilio.it

Sissi Del Negro - delnegro.evi@tin.it

Sara Servino - gabbianogabbia-no@libero.it

Mirella Pomachagua - sketergirl84@libero.it

Francesca Buffone -

giorgio Conte - giorgio_contel58@hotmail.com

Francesca Danzi - f.scadanzi@virgilio.it

Elisa Del Negro - delnegro.evi@tin.it

Federica Lambicchi - feddygat@libero.it

Isabel Frampi - avril.forever@libero.it

Elisa Flabbi - elisaflabbi@libero.it

Benedetta Bassi - benny924ever@msn.com

Andrea Cafiero - andreacaffy@fastwebnet.it

Davide Servino - davideservino@libero.it

Federica Caserio - caserio.family@tin.it

Filippo Rossi - ilrossi@hotmail.it

Marcello Bassi -

marcello_bassi@hotmail.com

Marco Vercesi - vercesi.marco@fastwebnet.it

Alessandra Faroldi -

Federico Citroni Bontempo -

giuliacitroni@libero.it

Giulia D'Ecclesiis -

Chiara Scognamiglio -

Responsabile

don Stefano Buttinoni -

stefanobuttinoni@tin.it

Contatti

Inviare articoli e commenti a:

Lorafoglio - via Lattanzio, 60 Milano

e-mail: **lorafoglio@fastwebnet.it**

indicare sempre con chiarezza Nome e Cognome del mittente e esplicitare se l'articolo o il messaggio deve essere pubblicato.

Sede

Parrocchia s. Pio V e s. Maria di Calvairete
via Lattanzio, 60 - 20137 Milano. 02-55012171

Stampa

Stampa digitale in proprio. Non soggetto ad im-
posta. Tiratura 673 copie.